



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE DELLA CASA DI RECLUSIONE
Castelfranco Emilia
Ufficio Comando

Codice Istituto BB07- C.F. 94003890368

tel. 059/926404

E-mail: cli.castelfrancoemilia@giustizia.it

Prot. n° 8628 del 18 DIC 2018

Al Provveditorato Regionale
Amministrazione Penitenziaria
Ufficio dei Detenuti e del Trattamento
Sezione II Osservazione e Trattamento
BOLOGNA

Al servizio attuazione degli interventi e delle politiche
per l'istruzione c.a. Dssa Gloria Bocchini

attuazioneifl@regione.emilia-romagna.it

Servizio politiche per l'integrazione sociale
Dr G. Cornia
gisberto.cornia@regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Piano 2019-20 di interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle
persone in esecuzione penale.

Trasmissione scheda di rilevazione dei fabbisogni formativi Anno 2019

In riferimento alla nota di codesto Ufficio, protocollo numero 35231/ TRATT del 14/11/2018
si invia scheda allegata.

IL DIRETTORE
Dr Gianluca CANDIANO





S

Acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione del Piano 2019-2020 di INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE -Anno 2019

ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI PER CIASCUN ISTITUTO PENALE DELL'EMILIA-ROMAGNA

Analisi del contesto

Popolazione detenuta: numero e tipologia di detenuti; condizioni detentive generali e situazioni individuali rilevanti ai fini dell'accesso alle opportunità formative; (particolarità dei circuiti, fine pena, dislocazione degli spazi, continuità degli interventi trattamentali e formativi ecc); Struttura dell'istituto: disponibilità di aule e laboratori (specificare tipologie di attrezzature); Eventuali altre informazioni utili ad individuare le caratteristiche dell'offerta formativa erogabile.

Gli utenti di questo Istituto sono così delineati:

Circa un centinaio (attualmente 89) di internati sottoposti alla msd della Casa di Lavoro per cui il percorso formativo sarebbe utile e necessario per la costruzione di un'ipotesi lavorativa necessaria alla strutturazione di un reale percorso esterno senza il quale le misure di sicurezza si protraggono per molti anni a volte decine di anni. Molti internati non hanno alcun riferimento né familiare, né abitativo né lavorativo per cui la costruzione di quanto sopra è necessaria alla costruzione e a significare l'alternatività all'evoluzione detentiva (ergastolo bianco ...o fine pena mai..).

I detenuti avviati al percorso presso la sezione di custodia attenuata provengono in massima parte dal contesto regionale dell'Emilia Romagna con maggiori riferimenti e sostegni familiari. Il percorso di formazione professionale risulta sicuramente utile e altrettanto il reperimento di un'ipotesi lavorativa ma senza l'inevitabilità di un fine pena ben determinato.

Relativamente alla strutturazione dell'Istituto questo consta di un'intera area pedagogica di circa 10 locali di ampie dimensioni con relativi servizi ma altamente sottoutilizzato per carenza per personale di sorveglianza. Tali locali potrebbero essere utilizzati anche per laboratori.



Regione Emilia-Romagna

Relativamente all'offerta formativa ipotizzabile stante la connotazione dell'Istituto (presenza di un'azienda agricola di ampie dimensioni, una lavanderia, un locale di ampie dimensioni ex falegnameria inutilizzato, una stalla, laboratori presso la stalla all'esterno dell'Istituto nonché spazi che volgono verso l'esterno (ex bar e mensa) sono formulabili sia percorsi relativi alle aree verdi, formazione per attività lavorativa presso la lavanderia, falegnameria o ipotesi attinenti all'ampio dell'ex falegnameria nonché alla ristorazione qualora ipotizzabile l'utilizzo dello spazio con versione verso l'esterno. Da ultimo i laboratori creati per un percorso lavorativo per la lavorazione dei prodotti relativi all'allevamento delle lumache potrebbero trovar giustificazione di un corso ad esso relativo.

Specifiche in merito alle attività lavorative

Lavoro penitenziario intramurario alle dipendenze dell'Amministrazione: organizzazione e tipologie;

Lavoro intramurario alle dipendenze di terzi: organizzazione e tipologie.

L'Istituto presenta, come su evidenziato, notevoli potenzialità ai fini di varie attività lavorative sia s delineazione penitenziaria che, meglio, affidato a terzi (azienda agricola di 22 ettari e 4 serre, lavanderia, ex falegnameria con locale di ampie dimensioni ristrutturata ed inusitata; lavanderia affidata con convenzione da circa un anno e mezzo ad una cooperativa esterna che ancora non ha decollato, laboratori esterni ai fini della lavorazione dei prodotti delle lumache che dovrebbe prendere avvio nel mese di febbraio prossimo .

Individuazione dei bisogni per l'anno-2019

Indicazione qualitativa e quantitativa dei potenziali destinatari delle attività formative: specificare le priorità di intervento;

Descrizioni delle eventuali attività formative già approvate/finanziate e non ancora realizzate.

L'attività di formazione professionale sarebbe necessaria, stante l'estrema carenza di formazione specifica. Ma, come già evidenziato in precedenza, questa dovrebbe evolversi in attività lavorativa esterna altamente necessaria ai fini della costruzione di una delineazione esterna per gli utenti ma ancor più specificamente per l'utenza internata. Alcuni anni tale formazione era strutturata in tale angolazione e un discreto numero di utenti dopo la formazione professionale, l'istituto di formazione stessa, ha reperito, dopo stage, attività lavorativa che ha portato ad una strutturazione esterna e di lì il termine della msd.

Ricadute attese e ulteriori opportunità

Descrivere gli esiti attesi sui destinatari delle attività formative;

Regione Emilia-Romagna

Descrivere eventuali prospettive occupazionali, in termini di possibilità di attivazione di lavoro interno ed esterno, in esito alle attività formative.

Come evidenziato sopra una formazione professionale con stage presso ipotesi lavorative esterne possono strutturare e delineare una formazione professionale inserita in una reale attività lavorativa che può significare un reale supporto all'affrancamento alla situazione detentiva

Popolazione detenuta della

(distribuiti per Istituto di detenzione, nazionalità, sesso e condizione giuridica)

Istituto	Italiani	Stranieri	Totale	di cui donne	di cui definitivi	di cui in semilibertà
Bologna - CC						
Castelfranco Emilia -cc	Detenuti 8 Internati 62	Detenuti 6 Internati 19	Detenuti 14 Internati 81		14	0
Ferrara - cc						
Forlì - cc						
Modena - CC						
Parma - CR						
Piacenza cc						
Ravenna cc						
Reggio Emilia -cc						



Regione Emilia-Romagna

Rimini - CC						
Tota le						

Popolazione detenuta della
(distribuiti per Istituto di detenzione e per scolarità)

Istituto	Nessuno titolo di studio (non rilevabile)	Licenza elementare	Licenza media	Qualifica/Diploma	Titolo superiore	Totale
Bologna - CC						
Castelfranco Emilia - cc	8	35	50	2	0	95
Ferrara - cc						
Forlì - cc						
Modena - CC						
Parma -CR						
Piacenza cc						
Ravenna cc						
Reggio nell'Emilia - cc						



Regione Emilia-Romagna

Rimini - CC						
Totale						

FGP

Fedora Matini



PR BOLOGNA

Da: Fedora Matini
Inviato: martedì 18 dicembre 2018 16:54
A: PR BOLOGNA; attuazioneifl@regione.emilia-romagna.it
Oggetto: piano 2019-20 scheda fabbisogni formativi
Allegati: piano 2019-2020 fabbisogni formativi.pdf

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)
Giunta (AOO_EMR)
allegato al PG/2018/0755467 del 20/12/2018 11:22:48